

L'economia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.tper.it
www.bolognafiere.it

Tper ora corre: 2,6 milioni di utile

DOPO due anni di purgatorio, volano i conti di Tper. Nel 2014 la compagnia di trasporti ha realizzato 2,6 milioni di profitti. È il miglior risultato della storia della società, nata dalle ceneri di Atc, che solo due anni fa registrava perdite per oltre nove milioni. L'ultimo bilancio, invece, segna la svolta: aumentano controlli, ricavi da multe e passeggeri paganti. I bus di via Saliceto nel 2014 hanno

**IL
BI
LAN
CIO**

trasportato oltre 141 milioni di viaggiatori (+5,5%), grazie anche al mini-esercito di abbonati annuali arrivati a quota 82mila (+6,6%). La ricetta della presidente Giuseppina Gualtieri si è basata su un mix di taglio dei costi, rinnovo dei mezzi e stretta sui "furbetti" che non pagano il biglietto. «È un risultato che abbiamo perseguito con tenacia e raggiunto con soddisfazione» spiega la Gualtieri, che definisce l'utile netto «al di sopra delle nostre aspettative». Tirando le somme, i ricavi per la prima volta toccano quota 253 milioni (+7,5%). «Siamo una realtà industriale solida, in grado di far ripartire investimenti importanti». Quanto alla gara per i treni regionali, «siamo in fase di negoziazione per vedere se ci sono le condizioni per un'offerta». La cordata è sempre la stessa: Tper più Trenitalia. Esulta l'assessore regionale Raffaele Donni: «Il management ha consolidato il risanamento dell'azienda». Per il sindaco Virginio Merola: «Tper è sana e solida».

(enrico miele)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipate, ecco gli stipendi dei manager e dei presidenti

Gualtieri, 80mila euro, verso il bis Campagnoli 78mila, Ricci 80mila

IL DOSSIER

ENRICO MIELE

UNA delle caselle-chiave, nel risiko delle poltrone pubbliche in città, è Tper, dove la presidente Giuseppina Gualtieri è avviata verso il bis. Il secondo mandato verrà ufficializzato nell'assemblea degli azionisti che si terrà entro luglio. La Gualtieri, che l'anno scorso per il suo incarico in via Saliceto ha guadagnato 80mila euro lordi, resterà così in sella fino al 2018.

La sua non è l'unica presidenza di peso nel panorama delle partecipate sotto le Due Torri. A tirare le fila degli stipendi dei manager pubblici è Palazzo d'Accursio, che ha pubblicato su Iper-

bole un dettagliato dossier con le buste paga aggiornate. Il cda di Tper, ad esempio, include altri quattro membri, che costano in tutto 105mila euro l'anno. Dal bus di via Saliceto ai padiglioni di via Michelino. Il numero uno della Fiera, Duccio Campagnoli, nel 2014 ha percepito 78.365 euro, ma il suo compenso globale oggi arriva a 96mila euro (incluso il costo di una polizza sanitaria). Per gli altri undici consiglieri dell'expo - il cda più numeroso tra le Spa pubbliche bolognesi - i gettoni di presenza valgono 300 euro a riunione (ma alcuni hanno anche un'indennità annua di 3mila euro). Altra società sotto i riflettori è la Sab, che sta provando a quotarsi in Borsa in cerca di capitali. Nell'attesa, il presidente Enrico Postacchini ha un'in-



PRESIDENTE
Giuseppina Gualtieri con l'assessore ai trasporti Andrea Colombo

dennità annua di 50mila euro. I membri del cda sono più fortunati dei colleghi della Fiera, visto che la Sab assegna loro un gettone di presenza di 517 euro. Fino a giugno scorso, quando è finita in liquidazione, sono rimasti in carica anche i vertici di Atc Sosta: l'ex presidente Claudio Claroni in sei mesi ha incassato 20mila, gli altri consiglieri 5mila euro a testa. Oggi a gestire la chiusura della vecchia società c'è il commercialista Paolo Diegoli, nominato liquidatore dagli azionisti che gli hanno assicurato un forfait di 75mila euro (oltre a oneri fiscali, previdenziali e rimborsi spese).

Più leggere le buste paga dell'Autostazione in piazza XX Settembre, dove nel 2014 l'ex presidente Leonardo Ferrandi-

no ha guadagnato 31.500 euro. Fresco di rinnovo al vertice del Caab, il professore Andrea Segre è forse l'unico che dopo la nomina si è ridotto lo stipendio: l'anno scorso è stato di 35mila euro, quasi la metà rispetto ai 62mila euro che spettavano all'ex Alberto Maffei Alberti. Al centro di prenotazioni Cup2000 Fosco Foglietta nel suo ultimo anno alla presidenza ha incassato 43.952 euro. Stipendio di poco superiore a quello di Renato Bagnoli della Finanziaria Bologna Metropolitana, che si ferma a 43mila euro. Tra le indennità più corpose c'è anche quella di Alessandro Ricci dell'Interporto: 80.400 euro, gettoni inclusi. Il manager nelle prossime settimane dovrà però lasciare la presidenza della società che ha man-

tenuto, tra rinnovi e proroghe, per oltre undici anni (non ci sono altri casi simili nelle attuali partecipate). Chiudono l'elenco Piera Magnati di Lepida (43.952 euro), Silvano Cavaliere dell'agenzia per la mobilità Srm (52mila euro), Giovanni Xilo di Seribo (30mila euro) e l'ex ad della società pasti Angelo Monachini, che inclusi i bonus arriva a 66.500 euro.

Caso unico è, infine, l'Acer di Bologna che gestisce gli alloggi pubblici comunali: il suo cda è composto da tre membri - il presidente Claudio Feliciani, la vice Chiara Caselgrandi e Carmela Cappello - e ognuno di loro ha un compenso fisso: sommati, nel 2014 sono costati alle casse della società 200.487 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La Fiera ora vuole le aree di Casale "Cantieri al via in ottobre 2016"

DUCCIO Campagnoli punta a rilevare i terreni che circondano la Fiera di Bologna dalla holding Operae dell'immobiliarista Vittorio Casale (al momento in procedura fallimentare). Le aree a nord dell'expo serviranno a costruire quello che Campagnoli ha già battezzato come "La Fiera nel parco" e cioè il progetto che dovrebbe rifare completamente il look del quartiere fieristico con aree verdi intorno ai padiglioni. I primi cantieri, promette il presidente, partiranno a ottobre 2016, in coincidenza con la prossima edizione di Eima (i cui vertici da tempo chiedono più spazi). Sono queste le principali novità emerse ieri pomeriggio nel corso di un cda fiume della società di via Michelino, che è andato avanti per quasi cinque ore: «Avvieremo un confronto con la Operae di Casale nei prossimi sei mesi per verificare con loro la possibilità di acquisire le aree». Durante la riunione sono stati mostrati ai consiglieri i nuovi rendering dello studio di architettura tedesco GMP, lo stesso che si sta già occupando del Tecnopolo (Campagnoli immagina i due progetti collegati). La Fiera vuole rifare l'ingresso Nord e costruire nuovi padiglioni. Il presidente in mattinata ha mostrato lo studio anche al sindaco Virginio Merola. «Ora dobbiamo andare avanti con il piano economico finanziario che dovrà sostenere il progetto. Il nostro obiettivo è posare la prima pietra a ottobre del prossimo anno». 1 numero uno di via Michelino ha anche confermato la partecipazione della società bolognese alla Fiera del Levante di Bari («ma la nostra sarà una quota di minoranza») e dato l'ok ai conti del 2014, anno chiuso dalla capogruppo con profitti per 1,3 milioni e un aumento dei ricavi di sette milioni.

(en. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

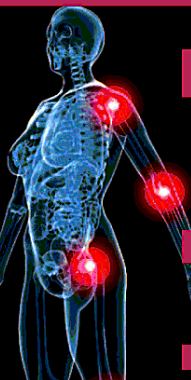
CON IL PATROCINIO



CON IL CONTRIBUTO:



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Questa iniziativa rientra nell'attività prevista nel progetto "Oblio alla Salute: conoscere per prevenire" (D.L. 20/6 sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Settore Progetti ex L.2466/1991).



3° Focus sulla

SINDROME FIBROMIALGICA

dal corretto riconoscimento alla gestione ottimale della malattia

Un confronto tra esperti e pazienti sui principali aspetti della patologia: diagnosi, evoluzione, terapia, riabilitazione, diritti e ruolo attivo del paziente nel percorso di cura.

Sono previste esercitazioni di Ginnastica in acqua, Tai Chi, Tecniche di Mindfulness.

6 GIUGNO 2015 • ORE 9.00

Teatro Comunale - Corso Giacomo Matteotti, 26 - Riolo Terme (Ra)

Info: 051.249045 • Cell. 335 622.38.95 • www.amrer.it • ass.amrer@alice.it

INGRESSO LIBERO! • ISCRIZIONE OBBLIGATORIA SUL SITO WWW.AMRER.IT